

MINNITI E IL CARDINALE RAVASI

Governo e Vaticano: ius soli entro la legislatura

di Virginia Piccolillo

a pagina 29

 **L'incontro ad Assisi**

Minniti e Ravasi sui migranti: sì allo ius soli entro la legislatura

Le visioni

Il responsabile del Viminale: «Esiste un limite all'accoglienza, la capacità di integrare». Il cardinale: «Realtà complessa, non accumulo di genti»

DALLA NOSTRA INVIATA

ASSISI «Ci sono due diritti fondamentali: quello di chi è accolto e quello di chi accoglie. Una democrazia che ascolta solo l'uno o l'altro non sta in un giusto equilibrio». Nel «Cortile di San Francesco» il ministro dell'Interno, Marco Minniti, ha difeso ieri la sua linea dura contro gli sbarchi. E, in un confronto con il cardinal Ravasi, ha auspicato una rapida approvazione dello ius soli: «Bisogna fare ogni sforzo per approvarlo entro la legislatura». Ma, ha precisato Minniti, «gli sbarchi sono cosa ben diversa». Di fronte alla provocazione di Corrado Formigli («Ha dimenticato il sentimento umanitario patrimonio della sinistra?») Minniti ha rivendicato: «Sono il ministro dell'Interno, non posso lasciare le chiavi della nostra democrazia ai trafficanti di uomini. Il 97% dei migranti viene dalla Libia, ma non c'è un libico negli sbarchi. Vuol dire che c'è una gestione criminale che devo sconfiggere. E devo tener presente che esiste un limite all'accoglienza: la capacità di integrare». Idea sulla quale è intervenuto Ravasi: «L'accoglienza è una realtà complessa e delicata, non è l'accumulo di persone. Deve assicurare all'altro

la possibilità di conservare le sue memorie. Dobbiamo abbandonare il luogo comune, lo stereotipo, della volgarità del populismo e avere una comprensione dei problemi. I problemi complessi non possono essere risolti con una battuta estremamente buonista e neppure con vacuità e brutalità delle risposte». A Formigli, che chiedeva dei campi in Libia dove i migranti vengono bloccati in condizioni disumane, Minniti ha risposto: «Per 66 anni nessuno ha visto che la Libia non applicava la Convenzione di Ginevra. Io ho riportato lì l'Unhcr che ha selezionato bambini, donne e anziani da ricollocare. Sono già stati fatti rimpatri assistiti dando un budget a chi voleva ricostruirsi una vita nel suo Paese. Se funziona saremo presi a modello». Soddisfatto padre Enzo Fortunato, direttore della sala stampa di Assisi: «L'auspicio di voler "intelligere", comprendere, di monsignor Ravasi, condiviso dal ministro Minniti, è quello che vuole la gente. Qui l'ha avuto».

V. Pic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

